

REPUBBLICA ITALIANA

GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

PALERMO - VENERDÌ 15 DICEMBRE
2000 - N. 57

SI PUBBLICA DI REGOLA IL
VENERDÌ

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2/E - 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL 6964930 - ABBONAMENTI TEL 6964926 INSERZIONI TEL 6964936 - FAX 6964927

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 25 luglio 2000.

Istituzione della riserva naturale Vallone di Piano della Corte, ricadente nel territorio del comune di Agira.

L'ASSESSORE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali n. 98/81 e n. 14/88 e successive modifiche ed integrazioni, recanti disposizioni per l'istituzione di riserve naturali;

Visto il decreto n. 970/91, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 14/88, il piano regionale dei parchi e delle riserve naturali;

Considerato che il citato piano regionale annovera, tra le altre, la riserva naturale Vallone di Piano della Corte, ricadente nel territorio del comune di Agira, provincia di Enna;

Ritenuto di provvedere, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 14/88, all'istituzione della riserva naturale sopra citata;

Ritenuto di confermare la perimetrazione di cui al citato decreto n. 970/91;

Visti i pareri del Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale (C.R.P.P.N.) espressi nelle sedute del 31 maggio 1996 e del 4 novembre 1998, in ordine al regolamento con cui si stabiliscono le modalità d'uso e i divieti da osservare nella riserva e prereserva;

Considerato che il C.R.P.P.N., nella seduta del 16 febbraio 1993, ha individuato quale soggetto cui affidare la gestione della riserva l'Università degli studi di Catania;

Considerato, altresì, che la Commissione legislativa IV dell'Assemblea regionale siciliana, in data 3 marzo 1993, ha espresso parere favorevole sulla proposta di affidamento in gestione;
Ritenuto di condividere i pareri espressi dal C.R.P.P.N. in ordine al regolamento e dalla Commissione legislativa in ordine all'individuazione dell'ente gestore;

Vista la convenzione di affidamento sottoscritta da questo Assessorato in data 6 luglio 1998 e dall'Università degli studi di Catania, rappresentata dal - C.U.T.G.A.N.A. - Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agro-ecosistemi in data 23 luglio 1998;
Visti i pareri n. 247/96 del 14 maggio 1996 e n. 247/97 del 20 maggio 1997, resi dal Consiglio di giustizia amministrativa in ordine agli schemi delle convenzioni di affidamento in gestione delle riserve naturali, ove sono individuati:

- 1) gli obblighi in capo all'affidatario per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'area protetta;
- 2) le voci di spesa riportate nel quadro finanziario di cui all'art. 14, ammontanti a L.258.084.192, pari a 133.307,95 Euro;

Vista la convenzione di affidamento sottoscritta dall'Università degli studi di Catania rappresentata dal Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agro-ecosistemi (CUTGANA) e da questo Assessorato in data 23 luglio 1998;

Ritenuto, pertanto, di dovere affidare all'Università degli studi di Catania rappresentata dal CUTGANA la gestione della riserva naturale in parola;

Ritenuto di dovere impegnare la somma di L. 100.000.000 pari a 51.652,89Euro, riportata nel quadro finanziario di cui all'art. 14 della citata convenzione e occorrente per la gestione della riserva, mentre la somma necessaria al trattamento economico del personale sarà impegnata successivamente alla relativa assunzione;

Decreta:

Art. 1

E' istituita, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 14/88, la riserva naturale Vallone di Piano della Corte nel territorio del comune di Agira, provincia di Enna.

Art. 2

I confini della riserva naturale sono quelli compresi all'interno delle linee di delimitazione segnate sulla carta topografica I.G.M. in scala 1:25.000, fg. 269 IV N.O., di cui all'allegato n. 1 che forma parte integrante del presente decreto, e specificatamente, con lettera A l'area destinata a riserva e con lettera B l'area destinata a prereserva.

Art. 3

La riserva naturale di cui all'art. 1 è tipologicamente individuata, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 14/88, come riserva naturale orientata al fine di conservare e tutelare un ambiente umido di particolare interesse botanico. La vegetazione è caratterizzata dalla presenza di molte fanerofite ed emicrittofite. Tra le prime rientrano *Populus nigra*, *Populus canescens*, *Salix alba*, *Salix Caprea*, *Salix purpurea*, *Ulmus minor* e *Corylus avellana*.

Tra le emicrittofite risultano invece *Typha latifolia*, *Carex hispida*, *Epilobium montanum*, *Juncus articulatus*, etc.

Nell'insieme questi elementi floristici determinano l'aspetto fisionomico di un relitto di bosco igrofilo, un tempo molto rappresentato nell'isola. Queste fitocenosi vengono inquadrare nell'alleanza *Populion albae*.

Art. 4

Nei territori destinati a riserva e prereserva vigono le disposizioni regolamentari, con cui si stabiliscono le modalità d'uso e divieti da osservarsi, di cui all'allegato n. 2, che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 5

La gestione della riserva di cui all'art. 1 è affidata, ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n. 14/88, all'Università degli studi di Catania rappresentata dal Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agro-ecosistemi (CUTGANNA), giusta convenzione di cui all'allegato n. 3, che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 6

E' impegnata sul capitolo 45905, esercizio finanziario 2000, del bilancio della Regione siciliana, rubrica 06 dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente, la somma di L. 100.000.000 pari a 51.652,89 euro, riportata nel quadro finanziario di cui all'art. 14 della convenzione occorrente per la gestione della riserva.

La somma necessaria al trattamento economico del personale sarà impegnata e trasferita successivamente alla relativa assunzione.

Agli esercizi finanziari che seguiranno si provvederà, ai sensi degli artt. 7 e 11 della legge regionale n. 47/77 e successive modifiche, con ulteriori provvedimenti.

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria centrale per l'Assessorato del territorio e dell'ambiente per il visto di competenza e successivamente alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 25 luglio 2000.

MARTINO

Vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato del territorio e dell'ambiente in data 8 agosto 2000.